

4 agosto 2010

Comunicato stampa

**La regione Marche ha nominato il nuovo difensore civico ma nessuno deve saperlo.  
34 organizzazioni del terzo settore chiedono per quale motivo l'attuale difensore civico non è stato riconfermato**

Lo scorso giugno, 34 organizzazioni del terzo settore - comprendenti 11 federazioni regionali - avevano firmato una lettera appello ([www.grusol.it/vocesociale/07-06-10.PDF](http://www.grusol.it/vocesociale/07-06-10.PDF)) ai membri del Consiglio regionale, per la nomina del nuovo difensore civico regionale (ora anche garante per l'infanzia e detenuti), nella quale chiedevano di operare una scelta avente come criterio fondamentale, competenza e legame con la società civile. Le associazioni concludevano la lettera manifestando l'apprezzamento per il lavoro svolto dall'attuale Difensore Civico - Avv. Samuele Animalì - chiedendo ai Consiglieri "di effettuare una scelta nel segno della continuità, così da consolidare le novità riscontrate e di non cedere alla possibile tentazione di operare la nomina secondo logiche spartitorie tutte interne ai partiti".

Le cose invece sono andate diversamente: scaduto il tempo della nomina con votazione del Consiglio regionale, spettava al presidente del Consiglio - Vittoriano Solazzi - entro il 2 agosto provvederle direttamente. Così venerdì scorso con un decreto del Presidente cui non è stata data alcuna pubblicità è stato nominato il nuovo responsabile dell'Autorità di garanzia nella figura di Italo Tanoni.

Le organizzazioni esprimono assoluta delusione per la scelta del presidente Solazzi nel merito e nel metodo. Nel merito perché Animalì in questi anni ha lavorato con grande impegno nel ruolo assegnatogli, è stato un importante punto di riferimento per le organizzazioni della società civile che hanno trovato nell'Ufficio del Difensore civico un importantissimo punto di riferimento. Tale impegno è stato premiato a livello nazionale tanto che la nostra Regione, è capofila del coordinamento nazionale ed il riferimento italiano per tutte le istituzioni internazionali che si occupano di difesa civica (dall'ONU al Consiglio d'Europa). Nel metodo, perché trasparenza impone di dare la massima pubblicità alle scelte dell'amministrazione, tanto più che la scelta è stata effettuata lo stesso giorno in cui si svolgeva il Consiglio regionale e nemmeno gli stessi consiglieri hanno ricevuto la comunicazione.

Le 34 organizzazioni chiedono dunque con urgenza al presidente del Consiglio di sapere per quale motivo Animalì non è stato più ritenuto idoneo a ricoprire l'incarico, chiedono anche che della questione se ne occupi la prossima seduta del Consiglio regionale.

Ancona, 3 agosto 2010

- **Al presidente del Consiglio Regionale**
- **Ai membri del Consiglio Regionale**

Oggetto: Nomina del nuovo Difensore civico regionale

Con grandissimo stupore abbiamo appreso che il presidente Vittoriano Solazzi lo scorso 30 luglio ha firmato il decreto di nomina del nuovo difensore civico regionale (nonché garante dei minori e detenuti), in sostituzione dell'attuale D.C., ritenendo evidentemente che l'avv. Samuele Animalì, non avesse le caratteristiche per continuare a ricoprire quel ruolo. Le sottoscritte associazioni con lettera del 7 giugno scorso si erano espresse a favore della continuità considerato l'importante lavoro svolto dall'attuale Difensore Civico. Un lavoro che aveva portato le Marche ad essere coordinatrice della difesa civica a livello nazionale ed il riferimento italiano per tutte le istituzioni internazionali che si occupano di difesa civica (dall'ONU al Consiglio d'Europa).

Un lavoro che in questi anni abbiamo enormemente apprezzato; per la prima volta infatti nell'Ufficio abbiamo trovato un riscontro serio e competente alle nostre istanze e sollecitazioni.

Ma oltre al merito conta il metodo. La nomina infatti è passata sotto silenzio - ancora oggi nessuno sa - non ne è stata data notizia alla stampa - che venerdì scorso la Regione Marche ha voluto cambiare la guida dell'autorità di garanzia regionale. Nonostante venerdì ci fosse Consiglio la comunicazione non è stata, infatti, data ai Consiglieri regionali. Sono risposte che devono essere fornite insieme a quella esauriente per cui non c'erano più le condizioni perché Samuele Animalì continuasse a ricoprire l'incarico nonostante il riconoscimento ricevuto per il lavoro svolto. Nonostante che anche 34 organizzazioni della società civile marchigiana, cosa certamente non usuale, avessero espresso con chiarezza, il proprio appoggio al percorso fin qui intrapreso.

Chiediamo pertanto che ci venga fornita esauriente spiegazione dei motivi che hanno portato a ritenere non più compatibile con l'incarico l'attuale difensore civico e che della questione se ne occupi il prossimo consiglio regionale.

Per parte nostra ci sentiamo ancora una volta enormemente feriti da pratiche che scavano solchi sempre più profondi tra istituzioni e cittadini. Pratiche che minano alla base il rapporto di fiducia tra eletti ed elettori.

Si resta in attesa di riscontro

**Comitato Associazioni Tutela** (cui aderiscono)

Alzheimer Marche, **Ancona**

Associazione italiana sclerosi multipla, **Marche**

Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica (**Aisla**), **Ascoli Piceno**

Associazione nazionale famiglie di persone disabilità intellettiva - Relazionale (**Anffas**), **Jesi**

Associazione nazionale genitori soggetti autistici (**ANGSA**), **Ancona**

Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti (**Anglat**), **Marche**

Centro H, **Ancona**

Ass. Free woman, **Ancona**

Gruppo Solidarietà, **Moie di Maiolati (AN)**

Ass. La Crisalide, **Porto S. Elpidio**

Ass. Il Mosaico, **Moie di Maiolati (AN)**  
Ass. Liberamente **Fano**  
Unione italiana lotta distrofia muscolare (**UILDM**) **Ancona**  
Unione Nazionale delle Associazioni per la Salute Mentale, **Marche**  
Tribunale della salute, **Ancona**

**Ed inoltre**

Associazione cristiana lavoratori italiani (**Acli**), **Marche**  
Associazione familiari Atena, **Jesi**  
Associazione italiana malati Alzheimer (**Aima**), **Pesaro**  
Associazione unitaria psicologi italiani (**Aupi**), **Marche**  
Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica (**Aisla**), **Marche**  
Associazione nazionale terza età attiva per la solidarietà (**Anteas**), **Serra de Conti (AN)**  
Associazione nazionale emodializzati trapiantati (**Aned**), **Marche**  
Associazione nazionale famiglie di persone disabilità intellettiva - Relazionale (**Anffas**), **Ancona**  
Associazione nazionale famiglie di persone disabilità intellettiva - Relazionale (**Anffas**), **Pesaro**  
Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori (**Anvolt**), **Marche**  
Associazione tutela salute mentale per la Vallesina, **Jesi**  
Comunità Gruppo Famiglia, **Porto San Giorgio (AN)**  
Conferenza regionale volontariato giustizia, **Marche**  
Cooperativa Cogito, **Capodarco di Fermo**  
Cooperativa Labirinto, **Pesaro**  
Cooperativa Progetto Solidarietà, **Senigallia**  
Ass. Luoghi-Comuni, **Ascoli Piceno**  
Osservatorio Permanente sulle Carceri, **Pesaro**  
Unione italiana lotta distrofia muscolare (**UILDM**) **Pesaro**



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Gruppo consiliare del Partito Democratico

*I Consiglieri*

*COMUNICATO*

Il Presidente dell'Assemblea legislativa, con proprio decreto di venerdì 30 luglio 2010, ha proceduto alla nomina dell'Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman regionale (Difensore civico), non riconfermando il difensore civico uscente, dott. Samuele Animali.

L'esperienza del dott. Animali era stata contrassegnata da unanimi riconoscimenti sull'attività svolta, sia in ambito nazionale che europeo (basta citare il riconoscimento del Ministero dell'innovazione al piano di miglioramento organizzativo, o il fatto che la Regione Marche è divenuta capofila del coordinamento nazionale e riferimento italiano in tema di difesa civica nei confronti di organismi internazionali quali l'ONU o l'Unione Europea).

La candidatura del dott. Animali aveva trovato il sostegno di 34 importanti organizzazioni del volontariato, che in un appello rivolto al Consiglio regionale avevano chiesto di operare una scelta fondata su competenza e legami con la società civile, manifestando altresì apprezzamento per l'opera svolta dallo stesso.

Analogo apprezzamento era stato formulato anche nell'ambito di associazioni politico culturali, venendosi così a formare un supporto ampio e condiviso nei confronti di una auspicabile conferma del dott. Animali nell'incarico.

Va rilevato che il ruolo dell'Ombudsman ricomprende aspetti di notevole delicatezza, per essere un organismo a contatto con i settori più deboli e fragili della società, e per la necessità di intrattenere rapporti con le organizzazioni e con i soggetti da tutelare dei rapporti in cui la fiducia riveste una importanza primaria.

Alla luce delle considerazioni fin qui svolte, i sottoscritti consiglieri regionali ritengono necessario che vengano rese note le ragioni per le quali non si sia proceduto alla conferma del dott. Animali nell'incarico in questione, pur in presenza di un quadro di esperienze e di contenuti che dava motivo di ritenere che il reincarico fosse la scelta più opportuna.

*Ancona, 5 agosto 2010*

*Fabio Badiali*

*Gianluca Busilacchi*

*Enzo Giancarli*

